Sabato 27 Agosto 1898 (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE COLLA POSTA) Anno XXII — N. 204.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24; per gli altri ... » 16; semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

IL DRAMMA EMOZIONANTE.

Dalla Francia non solo ci vengono i *romanzi giudiziarii* scritti per abbellire le Appendici de' Giornali di colà (che volgarizzati poi, e pagato il diritto di Autore, riempiono le Appendici de' Giornali nostri); ma dalla Francia vengono, non di rado, futuri protagonisti di que' romanzi a compiere delitti truci sotto il bel cielo d'Italia.

Così da giorni tutta la Stampa italiana, e più quella di Napoli e di Firenze, abbondava di particolari circa la tragica fine di donna straniera già ospite della deliziosa Sorrento, e li chiamarono il *mistero di Positano*, su cui la Giustizia italiana doveva investigare per ricostituire il *delitto celebre*.

Se non che un telegramma da Parigi avvertiva che il *protagonista* del truce misfatto, volle liberare la Giustizia da quelle indagini penose, e sottrarsi col suicidio alla celebrità del processo, quasi volontaria espiazione.

Ieri noi con breve cenno sul fatto abbiamo detto quanto bastava per la Cronaca rea, a far conoscere pur ai nostri Lettori quel *dramma emozionante*. Però ci aspettiamo che coi particolari già raccolti, e con aggiunte create dalla fantasia, dalla feconda penna di qualche Autore parigino il romanzo si farà, e noi lo leggeremo anche nelle Appendici dell'uno o dell'altro de' nostri Giornali.

Che se a quel tristo Giuseppe Possel, assassino della donna sua, il rimorso non avesse suggerito di darsi una revolverata al cervello, per settimane e mesi tutta la Stampa avrebbe avuto una rubrica costante: *il dramma di Positano o di Sorrento*.

E ciò perchè in questa stagione essendo quasi ovunque interrotta la vita politica, di questi e simili fatti tien conto la Stampa per servire alla curiosità del Pubblico leggicchiante. Nè pur troppo, difettano, com'è de' fatti politici, i fatti della Cronaca rea. Anzi in Italia essa è abbondevole, e ci umilia davanti ad altre Nazioni.

E per le *emozioni*, ogni giorno, oltre i delitti celebri, abbiamo il lugubre diario delle sventure che incessantemente qua e là colpiscono anche i buoni e gli onesti. Ogni giorno (e non c'è che da mutare il nome ed il luogo) suicidj, accidenti sul lavoro, incendi, collisioni in mare, ed a questa stagione abbiamo anche i drammi dell'Alpinismo.

Quindi, se col suicidio di Possel a Parigi ci saranno risparmiate per ora le emozioni di un processo sul dramma di Positano, non saremo già noi che cercheremo altre emozioni sull'eterno *affare Dreyfus Zola* che seguita ad agitare la Francia. Per noi, come dicemmo sino dall'esordio di questo *affare*, trattasi con esso principalmente di accrescere la nomea del grande romanziere francese; e difatti jeri si annunciava come prossimo ad uscire alla luce un nuovo libro di quell'illustre scrittore, col qual libro egli intende di portare il caso Dreyfus davanti il tribunale della coscienza universale.

Quante emozioni desterà quel libro!

Sul grande incendio di Venezia

Il fuoco continua ancora, ma si spera che entro la giornata sarà completamente estinto.

Circa al modo con cui fu appicato il fuoco, i giornali di Venezia caddero in un' inesattezza.

Non è vero cioè che per otturare gli stagnoni riempiti di petrolio, venga adoperato il saldatoio, riscaldato a benzina. Il saldatoio di rame viene invece riscaldato col carbone cock in un locale a parte, e quando è infuocato lo si porta nel locale del travaso per otturare gli stagnoni.

Questo metodo fu usato sempre da dodici anni a questa parte e mai è successo il più piccolo incidente.

L'incidente dell'altro ieri, che fu poi cagione di tanta disgrazia, si ritiene sia stato causato dall'essersi staccata qualche piccola favilla dal saldatoio stesso.

Quanto ai danni causati dall'incendio, risulta che il danno ai fabbricati ed al macchinario si limiterà a circa 40 mila lire; sarà ben più grave, invece, il danno per il liquido incendiato, che si fa ascendere a circa 300 mila lire.

Sei, e fra le più cospicue italiane ed estere, sono le società presso cui la *Marittima* si è assicurata.

Quanto ai feriti, il portiere Lodovico Zampieri che rimase ferito al braccio sinistro ed alla parte sinistra del viso, volle ritornare ieri al deposito. L'altro ferito, il Zanon si trova sempre all'ospedale civile e le sue condizioni sono stazionarie.

FRA LA SPAGNA E GLI STATI UNITI

Quel che chiederanno gli americani.

New Yory, 26. Secondo il *York Herald* i commissari degli Stati Uniti per i negoziati definitivi della pace, chiederanno soltanto l'annessione dell'isola Luzon (una delle maggiori isole Filippine) agli Stati Uniti.

Imbarco di soldati.

Santiago, 26 Duemila soldati spagnuoli si sono imbarcati diretti in Spagna.

Quel che costa la campagna di Cuba.

Madrid, 26 La *Gaceta* annuncia che le spese della campagna di Cuba dal I gennaio al 30 luglio, ascesero a 447,369,450 *pesetas*.

EPIGRAMMI.

Dal gentile cittadino di Palmanova dottor Pietro Lorenzetti riceviamo alcuni epigrammi.

I Soci e Lettori assidui della Patria del Friuli *ricorderanno come negli scorsi anni ne pubblicammo una lunga serie, e sempre nei numeri del sabato. Ma sorvennero avvenimenti tanto serii da rendere eziandio quelli* epigrammi *una stonatura coll'umore del Paese.*

Ora ripigliamo questa pubblicazione, e ringraziamo l'egregio Lorenzetti, cultore della Poesia, oltrechè nazionale, straniera. Però non ci aspettiamo il plauso di tutti i Lettori, dacchè per comprendere taluni fra questi epigrammi, richiedesi certo grado di coltura, e non sono essi da confondersi con le sciarade vulgari. Poi, al Poeta devesi concedere certe licenze eziandio ne' giudizi su uomini e cose; quindi nemmeno la Patria del Friuli *vuole di quelle licenze poetiche essere ritenuta responsabile.*

I.

I venticinque lettori.

Canzonando, Leon dice ch'io vanti
Li venticinque leggitor. Ma tanti
Non ne vo', creda: averne un sol mi basta,
Qual è non è, colto e di buona pasta.

II.

L'amore.

L'amor, diceva un pazzerel poeta,
Può esser vino e può esser vinello:
Vin, ti si serba e il cor rifà novello;
Vinel, s'inacerconisce od inaceta.

III.

Rigetto motivato.

A migliorar lo Stato
Ci fûr nel tempo andato
Buone proposte assai,
Ma non s'accolser mai.

N'è ovvia la ragione:
Erano molte e buone.

IV.

Nascita errata.

Contro la nova Italia,
Ch'Iddio pur volle unita,
Imprechi dal tuo pergamo,
Italo gesuita.

Per quanto strana, subito
La cosa m'è chiarita:
Errando, in te qui nacque
Anima moscovita.

V.

Orazioni funebri di Bossuet.

Francese illustre, le più illustri bare
Orna d'illustre non mortal parola:
Però, francese, anco sott'umil sola,
Vuol alto declamare:
La terra, l'universo, l'infinito
L'ascoltino, e cui pur manchi l'udito.

VI.

Bismarck.

Rifece la Germania,
Ne sfece l'onestà:
Sinchè viva l'insania,
Qualcuno il loderà.

Palmanova.

PIETRO LORENZETTI.

I drammi della vita reale.

L'uxoricida. — La sposa in catene — Il fratello rivelatore — Storia emozionante.

Helgoland, 26. Ha destato profonda impressione un fatto emozionantissimo, che potrebbe fornire materia ad un romanzo dei più drammatici.

La domenica scorsa, sull'isola di Helgoland doveva aver luogo il matrimonio della signora Rosengart (vedova) col referendario giudiziario Wolf. Erano già stati diramati gli inviti e tutto era pronto per la cerimonia. Ma gl'invitati ebbero un bell'attendere: non si fecero vedere nè la sposa nè lo sposo.

Questa assenza stranissima suscitò mille commenti, giacchè nessuno era stato avvertito che la cerimonia si fosse differita ad altro giorno. Corsero voci, dubbi, supposizioni; ma nessuno potè dare una spiegazione decisiva.

Appena ieri si seppe qui tutta la verità.

Ecco che cosa era avvenuto:

La Rosengart, signora giovane ed avvenente, mentre aspettava ad Altona il fidanzato per imbarcarsi e recarsi secolui ad Helgoland, alla cerimonia nuziale, poco prima della partenza, venne arrestata e deferita all'autorità competente, a Königsberg, in Prussia!..

Un anno e mezzo fa, il marito della signora Rosengart era stato ucciso da una fucilata, tiratagli dal giardino della sua casa attraverso alla finestra. I sospetti dell'autorità caddero sulla moglie e sul fattore, questi di nome Rief, col quale la signora, manteneva, dicevasi, una relazione amorosa. Entrambi furono arrestati e trattenuti alcun tempo in carcere, finchè il Rief morì. Scomparso questo teste principale, la Rosengart fu poco dopo rimessa in libertà.

Essa fece la conoscenza del referendario giudiziario Wolf, che la credeva innocente e che, innamoratosi di lei, le offerse la mano di sposo. Il matrimonio, come fu detto, doveva aver luogo domenica; ma la Rosengart, assalita dai rimorsi, s'era giorni prima confidata al proprio fratello, narrandogli che il defunto marito era stato realmente ucciso da lei, perchè la maltrattava. Il Rief le aveva procacciato e caricato il fucile; ma il colpo fatale era stato sparato da lei.

Il fratello della Rosengart, inorridito all'udire questo racconto, tanto più che egli è intimo amico del referendario Wolf e quindi voleva impedire che questi prendesse in moglie una uxoricida, intimò alla sorella di rinunciare al matrimonio minacciando di denunciarla. E siccome la Rosengart non volle obbedire, questi fece denuncia alla Procura di Stato, la quale ordinò telegraficamente l'arresto.

Il segreto per esser felici,

per vivere una vita beata ci è offerto dalla Lotteria di Torino. Con un Biglietto di essa si può vincere un premio che dal minimo di 125 può salire a 200.000 lire. *Ottomila* debbono essere le persone cui la fortuna tenderà la mano, perchè ottomila sono i premi assegnati a questa Lotteria. Ci si dice che pochissimi Biglietti siano rimasti in vendita, ed una prova l'abbiamo nel fatto che è stata fissata la data irrevocabile dell'estrazione pel 15 settembre p. v.

Cronaca Provinciale.

San Daniele.

Festival di beneficenza.

(*Apio*) — *25 agosto.* — Le cose buone e gentili trovano sempre un'eco simpatica nel cuore de' miei concittadini. Sotto buoni auspici fu posta, in questi giorni, la riorganizzazione della nostra banda cittadina, la quale, spero, riprenderà, tra non molto, i suoi concerti, riacquistandosi la simpatia ed il favore generale.

Ora, per iniziativa di alcuni volonterosi, si è costituito un comitato, collo scopo di promuovere pel *giorno 18 del prossimo settembre* un *grande Festival* a beneficio dell'erigendo Giardino d'infanzia.

Il programma della festa sarà variatissimo ed attraente: tombola, pesca di beneficenza, illuminazione, fuochi artificiali (addirittura splendidi,) balli, chioschi, concerti ed altro ed altro ancora.

Si lavora con tutta alacrità a preparare una festa veramente grandiosa.

E' stata oggi diffusa la circolare, che vi accludo, e quanto prima cominceranno i lavori per l'adobbo del nostro giardino, che sarà trasformato, per quel giorno, in un vero lembo di paradiso.

Speriamo che Giove Pluvio vorrà risparmiarci pel giorno 18 settembre le sue fresche linfe, e che molti di Udine e molti altri paesi della provincia accorreranno qui all'ameno colle di San Daniele.

Ecco l'appello diramato, cui si allude nella corrispondenza qui sopra:

Il fondo, depositato presso la locale Banca Cooperativa, a beneficio dell'istituendo Giardino d'Infanzia, è rappresentato ormai da una somma che dà sicuro affidamento della prossima fondazione del civile istituto, tanto reclamato dal bisogno di provvedere ai nostri bimbi un ambiente sano e geniale, in cui possano ricevere le prime impronte d'una saggia educazione.

Ad incrementare vieppiù tale fondo, lo scrivente Comitato è venuto nella determinazione di promuovere, pel giorno 18 del prossimo Settembre, un **GRANDE FESTIVAL** il cui programma particolareggiato verrà reso noto a suo tempo.

Si è pensato che una Pesca di Beneficenza, oltre che giovare ad un maggiore incasso, conferirebbe al buon esito della festa; ed eperciò che il Comitato si rivolge all'animo cortese e buono dei Sandanielesi, affinchè vogliano, con doni di *pietanze*, *vini* ed *oggetti diversi*, concorrere efficacemente al buon esito della pesca progettata.

Altre volte con islancio spontaneo di generosità, il nostro paese dimostrò la sua viva simpatia per l'istituzione del Giardino d'Infanzia; si lusinga perciò il Comitato che anche in questa circostanza esso vorrà accordargli il suo valido appoggio.

Un'apposita Commissione si presenterà, tra giorni, alla S. V. per conoscere il dono, che intende fare, il quale dovrà essere consegnato entro il giorno 14 del mese p. v.

Chiusura dei negozi. — I nostri commercianti si riunirono ier sera, nella sala interna del Caffè Garibaldi, per deliberare intorno alla chiusura dei negozi nel pomeriggio dei giorni festivi

La chiusura fu accettata all'unanimità degl'intervenuti; il che sta a provare della loro serietà e del loro buon cuore. Bravi.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 28

UN' ARTISTA DA TEATRO.

(dall'inglese).

Quali e quanti sentimenti non dovrebbe egli destare presso tutti coloro che lo vedevano e lo sentivano?...

Ebbene, tutta quella folla, uomini e donne, tutti restaron seduti, muti, attenti fino a che egli ebbe cantata l'ultima nota.

Non un soffio s'alzò che avesse potuto turbare il dolore immenso che parlava sulle labbra del giovane artista.

Poi quando la magica romanza finì, tutta quella folla di gente sembrò respirare a lungo, invasa dallo stupore... vi fu una pausa, un grido agitò l'aria, una formidabile acclamazione s'innalzò fino alla sommità del teatro, un tale tuonar di mani e di voci, che la sala parve crollare, mentre al di fuori, sulla via, il clamore, erasi, dicono, fatto assordante.

Nino era solo sulla scena, gli occhi fissi su di Edvige De Lira, seduta nel suo palco.

Io credo ch'ella sola fra tutta quella moltitudine, non facesse alcun rumore; ella strinse solamente i velluti che orlavano esternamente il suo palco, si protese in avanti, con gli occhi spalancati, lasciando che il cuor le battesse per soddisfare così alla sua stupefazione.

Ella sapeva bene, allora, che non era più possibile alcun dubbio.

L'umile professoruccio Cardegna che le aveva pazientemente spiegato Dante e Leopardi per dei mesi, inchinandosi fino a terra in sua presenza e scusandosi quando correggeva i suoi errori, come se tutta la sua vita dovesse essere impiegata a insegnare la sua lingua agli stranieri; il giovane semplicemente vestito, che era sempre pallido e qualche volta toccante quando parlava di sè stesso, non era altri che Giovanni Cardegna, il tenore che sapeva commuovere terra e cielo con la meravigliosa sua voce.. un uomo giunto omai sulla soglia di una reputazione europea...

Di più, era il cantore dei suoi sogni, che per dei mesi aveva riempito i suoi pensieri di musica, ed il suo cuore di uno strano desiderio, quand'ella non credeva conoscere di lui che la voce..

Ed era là, e la guardava in volto... ella non se ne ingannava punto... e come se avesse voluto dirle: «Tutto ciò che ho fatto, l'ho fatto per voi, nient'altro che per voi!»

E' uopo che una donna sia più insensibile del marmo, per non provare dell'orgoglio all'intima convinzione che un grande trionfo pubblico non era stato ottenuto che per l'amore di lei.

E' uopo ch'ella sia più fredda del ghiaccio, s'ella non può misurar il suo potere, quando è un trionfatore che la ama.

Ed il marmo aveva sentito il fuoco, ed il ghiaccio si era infine infiammato.

Nino, con la ferma risoluzione di essere amato, aveva posto la sua statua dentro una fornace ardente, e nella giovanezza ed innocenza del suo cuore, egli aveva preparato una tale sorpresa alla donna dei suoi pensieri, che avrebbe fatto girar la testa anco ad una donna di mondo consumata; e la giovane Alemanna sognatrice — ch'ella avesse del gusto per il romanzesco o no, ciò poco importa, — ne rimase paralizzata.

Tutti i tedeschi sono pieni di immaginazione, ed è questo un motivo per il quale essi sanno tante cose.

Non soltanto perchè essi comprendono quel che comprendono gli altri, ma ancora perchè soltanto i tedeschi possono comprendere ciò che i tedeschi immaginano, e nessun'altro può comprendere, poichè bene spesso essi immaginano delle cose incomprensibili.

E se voi non lo credete punto, non avete altro di meglio a fare, per convincervene, che leggere le opere di un certo Fichte, filosofo di professione.

Io non ho bisogno di dilungarmi davvantaggio sul debutto di Nino.

Egli ottenne uno di quei successi, che in verità tengono del prodigioso, e sembrano destinati per certe persone, nella vita.

Egli era in preda alla tristezza ed alla fantasticaggine, quando lo spettacolo ebbe termine, e noi fummo gli ultimi a lasciar il teatro, per sottrarci anche all'entusiasmo della folla.

Attendemmo infatti che tutti se ne fossero iti, e facemmo assieme la strada a piedi fino a casa.

Nino procedeva in mezzo a me ed a De Pretis, e ciascuno di noi portava quanto più fiori poteva.

Mariuccia ci veniva dietro, con la gatta sotto lo scialle.

Io non seppi indovinare, prima di esser giunto all'abitazione, perchè ella avesse portato seco la bestiola.

Ma ce lo spiegò appena rientrati; c'erano in cucina delle vivande preparate per la cena, ed ella aveva avuto timore di lasciar la gatta sola in casa, correndo rischio ch'ella ci potesse mangiar tutto quanto era stato imbandito per noi.

E ciò era stato un'atto di prudenza encomiabile per una vecchia così scervellata come lei.

La cena fu allegrissima; De Pretis diventò eminentemente patetico quando fummo alla seconda bottiglia.

VII.

All'indomani del debutto di Nino, il maestro Ercole De Pretis si trovò molto eccitato, e a San Pietro, i cantori rimarcarono che la sua calotta era messa di traverso e ch'egli cantava male.

Avendo voluto combattere le sue distrazioni con una presa di tabacco, gli avvenne di starnutar così forte, che tutti gli altri cantori non poterono frenar le risa, e nel breve silenzio di tre battute, ebbero tempo di dire *salute!* come siamo soliti noi quando una persona starnuta un po' fragorosamente.

Ercole tuttavia non aveva ancora ricevuto alcuna nuova del conte De Lira, ma aspettava di riceverne da un'istante all'altro, ed una simile prospettiva non gli tornava troppo gradita.

In qual modo il gentiluomo prussiano si comporterebbe per punire il maestro di ciò ch'egli aveva fatto, presentandogli un cantante sotto le spoglie di un professore?

La contessina doveva precisamente prendere una lezione di canto in quel giorno, nel dopopranzo, e quindi era chiaro per De Pretis, l'ora di pagare il fio della sua azione, non essere troppo lontana.

(Continua).

Sacile.

Pazzo feritore. L'altro dì il muratore Giacomo Vendrusco fu Angelo, d'anni 65, di Sacile, stava lavorando nel refettorio del nostro manicomio, ove trovavansi i maniaci custoditi da quattro sorveglianti.

Ad un tratto il maniaco Massimo Vriz, dato di piglio ad un badile, colpì il muratore al capo ed in altre parti del corpo, causandogli lesioni dichiarate guaribili in 30 giorni.

Il Vriz era arrivato a Sacile nella mattina stessa, proveniente dal manicomio di Genova; e, durante il tragitto e dopo, si era sempre mantenuto calmissimo.

Pordenone.

Disgrazia e morte. In Vallenoncello, il contadino Pietro Pezzot fu Vincenzo, d'anni 47, cessava di vivere in seguito a frattura delle ossa craniche, riportata cadendo accidentalmente.

Frattura di una gamba. Il macellajo Marcello Zavagno di Canzio, d'anni 21, candendo, riportò la frattura della gamba sinistra. Venne immediatamente trasportato all'ospitale.

Cividale.

Mendicante che lascia del peculio. — *26 agosto.* — Teresa Coi, vedova, detta *Bertula* d'anni 70 circa, morì ieri all'ospitale dopo breve malattia.

Rovistando tra gli stracci di casa sua, si rinvennero, dicesi, lire 270 in viglietti di vario taglio e monete d'argento, di nikel e di rame. Sorpresa!

Quella donna viveva elemosinando, e nessuno si pensava mai che dessa potesse possedere quella fortuna, che del resto, va a vantaggio di nipoti poverissimi e disgraziati.

Disgrazia evitata. — Un carradore con fieno transitava per la strada di porta San Giovanni. A piedi del ponte s'imbizzarrì una mucca, e nello scarto del carro, il guidatore fu lanciato a terra. Senza il sollecito aiuto di un presente, sarebbe rimasto sfracellato.

L'imprudenza di un cocchiere. — Il cocchiere del dottor Sartogo conduceva, cavalcando, un bellissimo cavallo dello stesso dottore. Ma forse per inesperienza, facevalo trottar troppo e giunto sulla imboccatura di Via del Tempio, nel volgere verso casa, cadde assieme al cavaliere, riportando varie escoriazioni. Non ci furono maggiori disgrazie, ma in città conviene avere prudenza.

In barca. Domenica alle 10 ant. la barca dei fratelli Barutti, solcherà le onde gonfiate, dall'ultima pioggia montana. Chi vuole godere l'ebbrezza del fresco, pagando 10 centesimi, farà un bel tragitto.

A proposito: ieri il Dott. Stringari vice Pretore, con altri amici, fece una gita in barca sino a S. Pietro al Natisone, senza incidenti. Egregiamente bene!

Trasaghis.

Disgrazie. *26 agosto.* — Una ragazza diciasettenne, di Oncedis (Alesso), nel raccogliere nocciuole, aggrappossi ad un masso, per ascendervi. Il masso si staccò, e la colpì alla testa e al petto. Raccolta da una sua compagna, la poverina pochi minuti dopo spirò.

— Domenica Marzona, maritata Tecchini, cadde da un suo fabbricato di nuova costruzione. Le ferite e contusioni alla testa e in altre parti del corpo la ridussero in condizioni disperate.

Giunse notizia della morte avvenuta all'estero, di un giovane di Avasinis, che era l'unico sostegno della sua famiglia.

Arta.

Il cieco premiato. Alla *Esposizione di Torino*, il maestro cieco Giuseppe Peresson ottenne il secondo premio per composizioni musicali; anche tempo fa il modesto e bravo giovane ricevette dall'Augusto Sovrano un bellissimo attestato di stima. A lui, che onora la nostra Carnia, congratulazioni sincere.

Elezioni amministrative di Codroipo.

Mentre da una corrispondenza da S. Vito al Tagliamento, del chiarissimo dottor cav. Domenico Barnaba Deputato provinciale ad altro Foglio udinese, rileviamo con piacere che finalmente il giovane Conte Francesco Rota aderirà a divenire Sindaco effettivo, dobbiamo esternare anche noi maraviglia per il risultato delle elezioni di Codroipo, in cui il Conte Rota e l'egregio sig. Daniele Moro figurano eletti dalla minoranza.

A noi il Comitato liberale aveva mandato i nomi di questi due signori tra i proposti da esso, e soggiunto che, se fossero stati que' nomi anche nella lista degli avversarii, ciò doveva essere di molta soddisfazione pei Liberali e testimoniare i meriti dei due Candidati, superiori alle grettezze partigianesche.

Pel Conte Francesco Rota e pel signor Daniele Moro non ci dovevano essere sottigliezze di Partito; e noi dobbiamo esprimere, ad un nostro cortese Corrispondente, un senso di disgusto trovando nella lettera jeri da noi pubblicata certe espressioni di esaltamento per la vittoria, in contraddizione con un concetto più logico espresso in antecedenza a proposito della elezione dei due signori sunnominati.

Per la buona amministrazione del Comune importava, anzi, aver somma cura di esprimere delicata preferenza a Candidati, le cui famiglie, in occasioni parecchie, furono verso Codroipo benemerenti.

A PROPOSITO

delle due banda musicali di Tricesimo.

Carissimo « *Corrispondente* »

Poichè, sebbene *in ritardo*, anche quest'anno sei ritornato fra noi, che tu sia benvenuto e benvenuta la tua sposa gentile.

I centomila lettori della *Patria* poi ti saranno grati se, come hai promesso, manderai al pregiato loro giornale un *corriere settimanale* da Tricesimo: lo leggeranno anche se in ritardo col massimo piacere.....

Dunque da domenica si fa costì un gran discorrere a proposito della nuova banda musicale di Adorgnano e della provetta banda di Tricesimo.

« Maledetto il mal seme della discordia! » tu l'hai detto, ed hai ragione.

Ecco: io non so capacitarmi come, il nostro comune, che per prosperare non avrebbe bisogno che di concordia e di tranquillità, si sia diviso in due partiti anche a proposito delle suddette bande, e l'un partito ne dica d'ogni colore dell'altro colla disinvoltura di chi non comprende che la propria ragione. Non bastavano forse gli altri partiti locali?

A parte i due corpi musicali, che, naturalmente, per spirito di corporazione, non avranno buon sangue fra di loro (quantunque l'accordo e l'armonia, trattandosi di musica e di musicanti, non dovrebbero difettare) tutti gli altri felici abitatori del capoluogo e delle frazioni dovrebbero, a mio parere, esserne soddisfatti, e, scevri di spirito partigiano, favorirli entrambi... se non stonano troppo e se eseguiscono della buona musica.

I titoli di *liberale* e *cattolica* applicati alle bande, mi sembrano fuori di posto: Che la banda *cattolica* suona forse sempre musica religiosa e noiosa come il canto fermo? E l'altra suona soltanto inni patriottici? — Ma sarebbero da compiangersi i comunisti, in questo caso!

Ciò non è. Domenica scorsa la nuova banda di Adorgnano (la *cattolica* o, più esattamente, la *popolare dilettanti*) ha eseguito dei ballabili, delle marce e più volte la marcia reale.... insomma un programma variato come la banda di Tricesimo (la *liberale*) O dunque dove sta la differenza? Nel titolo della banda forse, e soltanto? Ma non ci sono che due generi di musica: la musica che piace e la musica che annoia. La musica che *non* annoia è cara a tutti gli orecchi, appartengano essi a individui di qualsiasi partito e qualunque sia il partito che la eseguisce; ne convieni?

Ma non ne convengono tutti, a Tricesimo; alcuni, non so con quali pretesti (ragioni serie non ne vedo) hanno fatto una accanita opposizione alla banda di Adorgnano sin dalla sua costituzione.... quando certamente non si poteva prevedere se fosse per riuscire a sonar bene, o no.

Certo che se in Tricesimo ci fosse una banda sola e buona, con bandiera bianca (non rossa, o gialla, o azzurra, o di tutti questi ed altri colori) sarebbe molto meglio; ma poichè quella costituitasi tre anni addietro (mi pare) s'è suddivisa in due (ora complete entrambe) perchè osteggiare l'una e favorire l'altra? Era meglio quando non ce n'era alcuna? E' una opinione la musica? Che forse le trombe della banda di Adorgnano (buone e belle, non c'è da dire) hanno la virtù di quelle che hanno atterrato le mura di Gerico? O i loro suoni la potenza presuasiva d'un eloquente discorso rivoluzionario?

Suonino pure: le istituzioni non hanno alcunchè da temere: si tranquillizzino i *liberali!* La banda di Adorgnano non farà alcun male, questo è certo; la sostenga e ne paghi le spese chi vuole: ciò non ci riguarda.

Del resto la banda di Tricesimo e i suoi favoreggiatori, l'una e gli altri *liberali*, dovrebbero appunto lasciare l'uso della libertà anche a quelli qualificati da un altro aggettivo; la questione si riduce a ben poco: non s'intendono perchè si limitano a stuzzicarsi, a provocarsi, invece di ragionare.

Forse la vera verissima origine e ragione di tutti codesti dissidi bisogna ricercarla in certi particolari interessi, che si teme vengano lesi; interessi che sanno mascherarsi con parolone le quali anzichè esprimere la verità, la falsano; parolone che impressionano, ma, in questo caso, sono o fuori di luogo o senza significato.

Ne vuoi una prova? Sul *Friuli* di alcuni giorni addietro è comparso un articolo in cui gli abitanti di Adorgnano erano *gratificati* coi titoli di *clericali, anti-nazionali rivoluzionarii*. Scusate se è poco. Ma gli abitanti di Adorgnano laboriosi e **tranquilli**, non se ne intendono di queste cose; al più al più ci tengono alla loro banda così, come quelli di Tricesimo alla propria. spirito di campanile, non rivoluzionario perdinci!...

La banda di Adorgnano, vinto l'orgasmo della prima prova, collo studio si farà una banda buona. Nei pochi mesi dacchè s'è costituita ha fatto miracoli; gli elementi di cui è composta dimostrano attitudine e buona volontà; un po' d'affiatamento, un po' di quella sicurezza che non s'acquista che con lo studio e con la pratica... vedrai se riuscirà a soddisfare anche i più esigenti. Ne riparleremo l'anno venturo. Frattanto sarebbe desiderabile che, deposto ogni rancore, riposti i segnacoli di discordia, si proponessero le due bande di rendere più solenni col loro intervento le feste civili e religiose — senza spinose distinzioni —; le une e le altre rispondono a un bisogno del cuore, ed i sentimenti che suscitano sono egualmente nobili, sacri, innati; sentimenti, checchè si dica in contrario, comuni a tutti i nostri conterranei.

Sarebbe desiderabile che le domeniche e le altre feste comandate, coi polsi cheti, l'una nella piazzetta Conti, l'altra nella piazza Maggiore di Tricesimo, alternando allegri concerti, gareggiando lealmente fra di loro, dilettassero i comunisti e i numerosi villeggianti e i convenuti dai paesi limitrofi, ugualmente sostenute ed applaudite....

Tutti i maggiorenti e i ben pensanti, con a capo l'autorità municipale dovrebbero far opera conciliativa presso i principali dissidenti prima che un antagonismo sì poco giustificato tra due paesi, vicini, strettamente legati da interessi comuni, ingeneri imprevedute e tristi conseguenze, la cui responsabilità cadrebbe su pochi malevoli o mal consigliati.

Che te ne pare?

Ti stringo la mano, carissimo *corrispondente*, persuaso che la mia lunga chiacchierata lascerà il tempo che trova..

E dire che ci sarebbe tanto bisogno d'un po' di pioggia, per rinfrescare e l'aria e la campagna e gli uomini e gli animali!

26 agosto.

P. C.

Corriere estivo.

Da Frattis.

Signore e signori udinesi che visitano i nostri piccini.

I bimbi lavorano da una settimana ad apparecchiare palloncini per ornare la veranda dove essi fanno i loro pasti quotidiani. — E perchè tanta febbre e tanto entusiasmo? Aspettano la visita della loro Presidentessa signora Morpurgo.

Alle sette del mattino gli scoppi di alcune castagnole che vengono fatti sul nostro prato annunciano giorno di festa per la colonia intera.

Ed ecco da lungi avanzarsi alcuni signori.

Un bimbo suona il corno e tutti corrono incontro: la signora Morpurgo, la contessa di Prampero, il senatore conte Antonino di Prampero colla figlia contessina Bianca, la signora Rosmini e figlio, il dott. Marzuttini, il signor L. Rizzani ed il signor Cesare Englaro, assessore del Municipio di Pontebba formano una lunga fila. La loro visita è per tutti un onore ed una gioia, ed i bimbi vanno a gara nel mostrarsi gentili e garbati.

Arrivano tutti a casa, visitano i dormitorii, la cucina, la dispensa e giungono sotto la tettoia contenti di vederla, da quelle mani piccine, guernita per il loro arrivo.

Assistono alla preghiera ed alla colazione, li trovano d'appetito, e di che appetito! Quest'anno si fallisce! I bimbi poi non giuocano come al solito, ma restano in contemplazione di quelle buone persone venute per loro a recare la nota della protezione e dell'affetto.

Essi comprendono tutto questo e stanno sul prato raccolti, chiacchierando sotto voce fra loro di cose belle e buone e guardando riconoscenti chi tanto pensa a loro e provvede a renderli sani, lieti e buoni. Intanto le bambine ed i bimbi più grandi vanno e vengono per qualche servizio, aiutano in cucina, sparecchiano la tavola e sempre pronti ed allegri. Non si conoscono più gratuiti e dozzinanti. La loro fusione è riuscitissima sì nel lavoro come nel giuoco, con sommo vantaggio sull'educazione di tutti.

Hanno imparato che la nascita è un caso e che tutti siamo eguali davanti a Colui ch'è il dator d'ogni bene.

Lontani dalla città, il ricco vede nell'altro un figlio della sventura, lo circonda d'affetto, e pronto lo soccorre nel bisogno, dividendo con lui il suo cibo e le sue vesti.

In montagna si diventa socialisti, ma non di quella setta distruggitrice d'ogni ordine sociale che porta la ribellione nelle case, sostituendo alla pace famigliare, lo spettro della miseria e l'odio di classe; ma del socialismo vero fonte di lavoro, d'amore, di civiltà.

Oh se i genitori comprendessero come sono buoni i loro bimbi, e quanto poco ci vorrebbe per dirigere al bene quei semplici cuori che tutto assorbono!

Non li trattate duramente, non fate loro pesare l'obbedienza, non discorrete in loro presenza de' dissidi famigliari e sociali; conservateli purii e semplici come natura ve li ha dati; curate la loro pulizia, che a Udine acqua non manca e vedrete rosei, belli e felici i vostri bimbi. Se pane non hanno, voi sapete benissimo che l'aiuto de' buoni non viene mai meno; ma cercate che tardi venga a voi tolto l'orgoglio di poter bastare a' vostri figliuoli. Quanto più volentieri la carità verrebbe fatta se nei genitori si trovasse più convenienza, più cura per i piccoli e meno malignità! Sono troppi gl'invidiosi uno dell'altro, i malcontenti. Questi fatti irritano e stancano.

Quanta più gratitudine si troverebbe nel bimbo beneficato se il parente non esclamasse, troppo spesso: Abbiamo il diritto che i signori ci mantengano! Ecco la frase che male suona all'orecchio, la falsa educazione che date alle vostre creaturine togliendo loro quell'innocenza, quell'affetto di cui abbondano i loro cuori.

Alle 11 1/2 è il pranzo di tutti. Restano meravigliati gli ospiti, nel vedere la compostezza, ed il modo di maneggiare le armi d'occasione, nei piccoli colonici. Minestra di risi e fagiuoli, alesso con patate e mezzo quinto di vino sarebbe la lista, ma le signore vogliono vengano fornite delle frutta portate per loro; i quali poi se ne vanno nel boschetto vicino, più contenti che mai. Più tardi una corda messa sucessivamente ad altezze graduate, e poscia un canto, fanno comprendere, l'elasticità, l'equilibrio e la capacità polmonare che mano mano vanno guadagnando quassù

Comincia a piovere e tutti si dispongono per la partenza, mentre il Dott. Marzuttini fa una scrupolosa visita a qualche piccino che trova in buone condizioni.

Alle 3 1/2 sotto una non provvida pioggia, i signori se ne vanno fra gli evviva dei Colonici. E quando appena si vedono ancora, i piccini danno in nuove grida d'addio tenendo alta la focaccia ed il prosciutto pure regalo delle signore per la colazione del pomeriggio. Quanta generosità, quanti gentili pensieri.

E così tutto venne trovato bene, meno la casa ch'è infelice, specie quando piove. Benchè pulita, non risponde a tutti i bisogni richiesti per questa cura; ma in cambio abbiamo una posizione paradisiaca, che non dobbiamo abbandonare. Qui invece deve sorgere il fabbricato, spesso visto in sogno da tutti coloro che hanno a cuore la nostra istituzione.

Speriamo che finalmente il sogno si muti in realtà e che nel venturo anno una bella casa accolga buon numero di piccini Udinesi e della provincia.

D.

Fratis 26. 1898,

Trattori e camerieri, avanti!

Il sottoscritto, proprietario dell'Albergo all'*Angelo*, in occasione delle grandi feste che avranno luogo in S. Giorgio di Nogaro nei giorni 28 e 29 corr., per la tradizionale sagra di S. Bartolomeo, sarebbe disposto a cedere il proprio esercizio a due o tre trattori o camerieri, uniti in società, verso un deposito da convenirsi.

Il sottoscritto cederebbe tutto quanto è inerente al servizio di Ristoratore.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al proprietario entro il 24 corr.

S. Giorgio di Nogaro, 20 agosto 1898.

DOMENICO CRISTOFOLI.

Cronaca Cittadina.

Programma

dei pezzi di musica che la banda militare del 26.o reggimento fanteria eseguirà domani dalle ore 20 alle 21 1/2 sotto la loggia municipale.

1. Marcia « Niebilungi »	*Wagner*
2. Mazurka « Fra due usci »	*Lingria*
3. Gran finale 3. nell'opera « Don Carlos »	*Verdi*
4. Polka variata per due clarini « Giremeo »	*Gatti*
5. Atto 3. dell'opera « Mignon »	*Thomas*
6. Galop « Il Dardo d'amore »	*Levi*

Teatro Nazionale.

Domani sera alle ore 8 1/2 precise avrà luogo la prima recita della compagnia marionettistica Reccardini con la nuova commedia: *L'eroismo di un siciliano*, seguita da un grandioso ballo in 8 quadri intitolato: *Il trionfo di Giuditta al campo di Oloferne.*

Prezzi d'ingresso alla Platea e Palchi cent. 30 — Loggia cent. 40 — un Palco L. 1.50.

Corso delle monete.

Fiorini	225 25	Marchi	132 50
Napoleoni	21.45	Sterline	27.95

Consiglio comunale.

Parteciparono alla seduta di jeri i consiglieri signori:

Antonini, Bergagna, Biasutti, Billia, Canciani, Capellani, Comencini, Degani, Disnan, Marcovich, Mason, Measso, Minisini, Morpurgo, Pagani, Pecile, Di Prampero, Raddo, Rizzani, Sandri, Schiavi, Spezzotti, Vatri, Zoratti.

Giustificarono l'assenza i consiglieri signori Beltrame, Casasola, Rubini, Leitenburg.

—

1. Leggesi una lettera dell'onorevole Sindaco co. A. di Trento con la quale ringrazia il Consiglio della nuova attestazione di fiducia datagli nell'ultima seduta. Persistendo però le circostanze che avevanlo determinato a rinunciare, domanda al Consiglio due mesi di licenza. Spera che nel frattempo quelle circostanze muteranno, almeno parzialmente; e potrà allora riprendere l'alta carica a metterci tutto il proprio buon volere, come per il passato, e continuare assieme ai colleghi della Giunta, fino alle nuove elezioni.

2. Si prende atto delle dimissioni da assessori presentate dall'ing. Canciani e dall'avv. Capellani, rimettendo ad altro momento le nomine di surrogazione.

3. Si prende atto delle dimissioni da consigliere comunale del nob. Mantica.

4 e 5. Si sanzionano alcuni prelevamenti dal fondo di riserva fatti dalla Giunta comunale; e si ratificano alcune deliberazioni d'urgenza prese dalla medesima.

6 Approvasi l'aumento di un posto di maestra nel ruolo per le scuole rurali.

7. Approvasi il progetto esecutivo dei lavori di apertura e sistemazione di strade nell'interno della città e nel suburbio di porta Cussignacco, fra la roggia detta di Palma e l'estremità di via Cisis, all'imboccatura con la strada interna di circonvallazione a Porta Grazzano. Solo il punto quarto resta in sospeso; cioè la vendita dei terreni che, in seguito a questi lavori, risulteranno disponibili.

8 e 9. Approvasi senza discussione: la spesa per condurre acqua dell'acquedotto nel Cimitero urbano di San Vito; e il saldo spesa di pubblicazione degli Statuti antichi della Comunità di Udine.

10. Sulla domanda dell'Accademia di Udine perchè il Comune concorra nelle spese di pubblicazione del volume III della bibliografia friulana; oltre il concorso di lire 500, approvasi — con venti voti favorevoli, due contrari ed uno astenuto — il seguente ordine del giorno; proposto dai consigl. Biasutti e Schiavi:

Il Consiglio Comunale di Udine, deliberando di concorrere nella spesa per la pubblicazione della bibliografia storica friulana del prof. Occioni-Bonaffons; manda un saluto all'illustre e benemerito autore e gli tributa sensi di plauso e di gratitudine.

11. Si delegò la Giunta a nominare uno o più membri nella rappresentanza per l'amministrazione dell'istituendo Ospizio cronici.

12 Si approvò il resoconto morale ed il conto finanziario del Comune, per l'anno 1897.

13. Il consigliere Raddo svolse le sue interrogazioni. Risposegli l'assessore Measso.

a) il Comune si è riservato, nell'acquisto dei fondi della braida Codroipo, il diritto che per venticinque anni non vengano costruiti edifici su quella parte di fondo che eventualmente dovrebbe essere occupata per l'apertura della nuova strada.

b) il Comune, compatibilmente con le sue finanze, cerca di venire incontro alle domande delle autorità militari, in riguardo ai quartieri che possono occorrere per sede delle truppe di guarnigione.

Gli oggetti da trattarsi in privato furono rimessi ad altra seduta.

Missionari.

Ieri arrivò fra noi il P. Pio, Missionario francescano in China, nativo della provincia di Roma, accompagnato da un chierico chinese.

Portano ambedue il tradizionale codino; il missionario indossa una lunga veste bianca, mentre il chierico l'ha di color celeste.

Prima di venire a Udine si soffermarono per tre giorni a S. Vito del Tagliamento ove portarono i saluti ai parenti di monsignor De Marchi, nativo di quella città, e da lunghi anni vescovo in China.

Questo missionario domenica, alle ore 18 1/2 terrà una conferenza nella chiesa di S. Pietro Martire, narrante tutte le peripezie a cui vanno incontro i Missionari in quelle lontane contrade, per recare la *Buona Novella* del Cristianesimo.

Domani a Tricesimo.

Non si può concepire la festa di S. Filomena senza Tricesimo, nè questo senza quella.

Domenica, come ogni anno, musica in piazza; ballo su piattaforma illuminata a giorno, sul mercato; fuochi d'artifizio.

Il corrispondente s'augura che questi vadano meglio d'anno, e che il pirotecnico tarcentino sia meco più discreto del Marini di Gemona e di quel simpaticone suo difensore, *San Cristoful.*

Industrie cittadine.

Fu altra volta annunciato che, appena fuori della frazione di Cussignacco, si sarebbe piantato un canapificio meccanico.

Ora, l'opificio è in via di completamento; e sperasi che fra un mese al più, il lavoro vi sarà iniziato regolarmente. Già buona parte delle macchine sono a posto e la modesta roggia si è rassegnata a dar loro il moto; altra macchina — quella per filare — si aspetta dalla Germania: il ritardo nell'arrivo della quale (ed un lungo ritardo, di mesi) dipende da uno sciopero dei meccanici tedeschi.

Si farà tutto a macchina: la filatura, dagli spaghi sottilissimi come grosso filo da cucire agli spaghi più grossi ed alle corde; meccanicamente quegli spaghi si raccoglieranno in matasse; meccanicamente si potranno, dalle matasse, cavarne rocchetti; meccanicamente, ancora, ritorcere, a due, a tre, a più fili; meccanicamente e pulire e lucidare ed asciugare a vapore e far su in gomitoli... Oh se tornassero i nostri buoni vecchi!... Quasi quasi non ci ricordiamo più, dei cordaiuoli; ma una volta, c'erano parecchie diecine che vivevano con quel mestiere, lavorando all'aperto solo nei giorni di bel tempo; un ragazzo che girava la ruota, tre quattro operai per ogni ruota — che camminavano a ritroso, filando, filando; e tutto il santo giorno la stessa cosa...

Adesso, tutto si fa, o meglio, si farà anche nella nostra Provincia a macchina!

Di simil genere opifici non ce ne sono molti, in Italia: uno a Cornuda, che alimenta quasi tutte le richieste di spago della provincia; uno a Milano; uno a Ferrara; e forse pochissimi altri: in Friuli, nessuno, assolutamente.

Anche perciò confidiamo che la Ditta Cucchini Cremese e Comp.i farà ottimi affari, coi suoi prodotti, comunque, glielo auguriamo di cuore, piacendoci che le persone attive e intraprendenti trovino un compenso alla loro attività.

Ermete Novelli

il grande artista drammatico che ultimamente a Parigi riportò trionfali successi, l'avremo fra noi entro la prima quindicina del venturo settembre.

Darà due straordinarie rappresentazioni al Teatro Minerva, scritturato, non senza gravi sacrifici, dalla solerte Impresa A. Vernier.

La venuta fra noi del celebrato attore sarà un vero avvenimento artistico, e tutta Udine intellettuale, coglierà l'occasione per tributare un caldo omaggio a lui che seppe tenere all'estero così alto l'onore dell'arte italiana.

All'Ospedale.

Fu medicato ieri, per contusione accidentale alla regione toracica destra, il facchino Luigi Colaeta di Angelo, di anni 45, da Paderno: guarigione in giorni quattro.

L'Istruzione Agraria.

L'on. Senatore Pecile ha dettato una importante relazione sul tema: *Istruzione agraria*, ch'è il primo, il quale verrà posto in discussione nel grande Congresso Nazionale degli Agricoltori Italiani, che si aprirà il 28 corrente in Torino.

La relazione conclude con la proposta del seguente ordine del giorno:

Il Congresso nazionale di Torino, udita la relazione della Commisione, convinto della necessità di dare nuovo impulso all'insegnamento agrario per rialzare le sorti economiche del paese, e penetrato d'altronde delle necessità del bilancio, fa voti perchè approfittando degli uomini, delle scuole e dei mezzi che esistono, si organizzi e ravvivi l'insegnamento agrario in tutti i gradi, e

1o. in quelle città, dove esiste una università con facoltà di scienze naturali, dove l'insegnamento agrario è desiderato ed esistono condizioni favorevoli per svilupparlo, si organizzino e si mettano alla portata di tutti gli studenti che ne vogliono approfittare, quegli insegnamenti che possono giovare alla diffusione dei principi fondamentali delle scienze agrarie:

2o. il Ministero della pubblica istruzione dia opera a ravvivare l'insegnamento dell'agraria specialmente nelle sezioni di agrimensura e l ed agronomia degli istituti tecnici, e dia piena esecuzione alla legge sulle scuole normali che rende obbligatorio l'insegnamento dell'agraria!

3o. il Ministero d'agricoltura procuri di aumentare il numero delle scuole pratiche; estenda da per tutto la loro azione sui contadini adulti coll'attuare i corsi invernali; stimoli ed incoraggi moralmente e materialmente gli enti locali all'istituzione dell'insegnamento ambulante.

4o. il Ministero dell'Istruzione pubblica si adoperi per sviluppare ampiamente la scuola complementare con indirizzo professionale nei molti Comuni rurali dove esiste soltanto la scuola unica, dando finalmente così alla legge del 15 giugno 1877 quell'applicazione che è richiesta dai bisogni dei tempi e dalle necessità dell'agricoltura nazionale.

5o. una perfetta intesa fra i Ministri dell'istruzione e dell'Agricoltura in tutte le questioni dell'insegnamento agrario, riesca a dare la massima efficacia ai provvedimenti diretti a diffondere questo insegnamento;

6o. il presidente della Società degli agricoltori italiani è incaricato di nominare una Commissione permanente che tenga presente al Governo la necessità di attuare i suaccennati provvedimenti.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di *Rea Lorenzo*: Pitacco ing. Luigi l. 1; di *Trombetti Rosa ved. Nodari*: Pelizzo Leonardo l. 1, Fratelli Moretti 1, Parma Adolfo 1, Springolo Marco 1.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 27 agosto a L. 107.49.

Lega XX settembre.

Già da due anni erasi costituita questa *Lega* alla quale avevano aderito parecchie centinaia di persone, ma essa mancava sempre d'uno speciale statuto.

Nelle due recenti riunioni che furono tenute nella sala di scherma alle ore 21 di lunedì e 21 di ieri, venne discusso e approvato lo Statuto e fu eletto il Consiglio direttivo della *Lega*.

Il più importante è l'articolo II perchè stabilisce gli scopi e i fini della *Lega*. Eccolo:

»Fine dell'associazione è di riunire ed organizzare tutte le gradazioni del partito liberale a tutela delle conquiste della civiltà ed a difesa della libertà del pensiero e della Unità della patria insidiata dalla setta clericale, pur lasciando ai singoli gruppi ed alle singole persone piena indipendenza in tutto ciò che esce da questa azione comune e non la contraddice.

Ecco i nomi dei consiglieri eletti nella seduta di ieri:

Banello Antonio, Bortoluzzi Lorenzo, Celotti dottor Fabio, Comencini prof. Francesco, Conti Luigi, Cremona Giacomo, Fracassetti prof. Libero, Franzolini prof. Fernando, Marzuttini dot. Carlo, Muratti Giusto, Nigris Ferdinando, Rizzani Leonardo, Schiavi avv. Luigi Carlo, Valentinis Gualtiero, Zuliani Plinio.

La lingua di una serva che fa nascere un putiferio.

Il vigile Marchettano, numero 12, uno degli uomini più quieti di questo mondo, veduta una serva che conduceva a spasso, tenendolo per la cordicella un cagnolino senza museruola; le osservò che doveva munirlo anche della museruola.

Ella rispose malamente; e insistendo il vigile, rincarò la dose con parole oscene.

Il vigile la richiese delle sue generalità; al che, la donna, sempre più riscaldandosi, rispose con un rifiuto.

Allora il vigile la obbligò a seguirla in ufficio — malgrado le di lei riluttanze e le sue continue... espettorazioni.

Si formò subito una coda di pubblico — il fatto accadeva in Piazza V. E., nelle prime ore della sera: sito ed in ora, in cui gli sfaccendati non mancano e, strano e biasimevole, ad ogni parola ingiusa della donna, quel pubblico veramente scelto, ed educato proromperva in: *bene! bis!*

La donna si qualificò per Colautti-Venturini-Degani, serva del dottor Federico Barnaba.

Ringraziamenti.

La moglie, la figlia, i nipoti del compianto *Leonardo Marani*, ringraziano tutti quei pietosi che vollero rendere omaggio al loro caro defunto.

Porgono speciale ringraziamento all'egregio dottor Rizzi, che con tanta affettuosa sollecitudine, tentò di lenire i suoi tormenti, e alla nobile famiglia Florio, in mezzo alla quale l'estinto trovò per ben 70 anni, assai più affetto che un dipendente non trovi, e dalla quale fu ricambiato con gentile generosità, pel suo lungo e coscienzioso lavoro.

—

La famiglia Ceron, profondamente commossa, ringrazia tutti quei pietosi che nel recente lutto da cui fu colpita con la perdita dell'amatissimo suo capo *Giuseppe*, ne vollero onorare la cara memoria, rendendo con la loro presenza più solenni i funerali.

Udine, 27 agosto 1898.

Avviso scolastico.

Scuola di ripetizione. *Nel* **Collegio Paterno** *si preparano agli esami di ottobre gli alunni di Ginnasio e di Scuola tecnica che non furono promossi nella sessione di luglio.*

Le lezioni sono impartite da appositi professori.

Corso speciale di matematica e francese.
Si accettano anche esterni.
Retta mensile modicissima.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE.

Levatrice abusiva condannata — Mauro Fede fu Francesco d'anni 43, domiciliata a Tomba di Moretto, imputata di contravvenzione alla legge sanitaria, per avere nel 1 giugno c. a. assistito e prestata l'opera sua di ostetrica al parto di Migotti Angela e ad altre precedentemente, fu condannata alla multa di L. 100 e nelle spese.

Per furto di fieno. — Tinetto Lodovico di Mortegliano, per furto di poco fieno fu condannato a 8 giorni di reclusione, nei danni e spese.

Per lesioni — Paolini Ant. di anni 20, e Bertoli Annibale fu Luigi d'anni 27, muratori di Buttrio, erano imputati di lesioni colpose, perchè nel 20 febbraio 1898 attraversando con un carretto a corsa veloce la piazza di Percotto, travolsero sotto le ruote De Nardo Giovanni, causandogli la frattura del femore sinistro.

Il Tribunale assolse il Paolini per non aver preso parte al fatto, condannò il Bertoli alla multa di L. 250, nei danni e spese.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Un prete processato. — Nel 14 settembre avrà luogo qui il dibattimento contro don Roberto Biasotti, latitante, ex cappellano di S. Giovanni di Casarsa, accusato dei seguenti reati:

1. falso in atto pubblico; 2. falso in cambiali; 3 appropriazione indebita qualificata; 4. soppressione di corrispondenza; 5. truffa.

TRIBUNALE DI GUERRA DI FIRENZE

Gli agitatori toscani condannati.

Nella seduta di jeri che fu affollatissima, il Presidente lesse una sentenza, con la quale si dichiararono assolti gli imputati, Alfredo Tempesti e Mario Aglietti per insufficienza di prove.

Pompeo Ciotti fu tenuto istigatore al saccheggio ed alla devastazione, e condannato a *quattro anni e due mesi di reclusione*; accordate le attenuanti. Sebastiano Del Buono fu condannato ad *otto mesi di detenzione e cento lire di multa* per il reato di eccitamento all'odio tra le classi sociali.

Voci dei privati

Ad un tizio maldicente.

Cara *Patria*. — Sono pettegolezzi; ma fammi il piacere di stampare questa mia, tanto che servir possa di lezione ad un certo tizio, agente di negozio in Mercatovecchio, il quale ha biasimevole abitudine di prendere in giro le persone: abitudine che non riescirono a fargli abbandonare le tre lezioni avute, le quali dovevano bastare ogni poco di cervello che avesse avuto. Difatti, egli fu già chiamato due volte all'Ispettorato di Pubblica Sicurezza dov'ebbe delle buone saponate; e una volta fu condannato dal Pretore ad una multa e nelle spese del processo — condonatagli, quella, per la sopravvenuta amnistia.

Che gli valse? ripeto, nulla. Anche ierl'altro egli compì una delle solite prodezze, mandando due ragazzini con un biglietto insultante in un altro negozio, dove neppur si curano di lui. Non sarebbe ora che la finisse? Si dovrà farlo di nuovo chiamare all'Ispettorato, oppur magari farlo di nuovo condannare?

Spera che l'additare in pubblico questo suo contegno basterà, e ch'egli d'ora innanzi lascierà in pace la gente. Anche la pazienza verso i citrulli ha un limite: se lo ricordi, il signorino.

Gazzettino commerciale.

Mercato delle frutta.

Ecco i prezzi praticati sulla nostra piazza nel mercato di ieri dai venditori di prima mano:

Pesche 16, 18, 20, 22, 23, 24, 25, 27, 28, 30, 40 55, 60
Pere 20, 25, 27.
Cornioli 13, 14, 15.
Uva 33, 35, 40, 42, 50.
Pomi 7, 8, 9, 10, 15.
Susini 14, 15, 16, 17, 18, 19.
Noci 35.
Fichi 25, 30.

Mercato granario.

Frumento: 19.00, 18.00, Nuovo: 18.00, 18.90, 18.50, 18.65, 19.— 18.75 l'ettolitro.

Segala: 12.80, 12.60, Nuova: 12.65, 12.75, 13.— l'ettolitro.

Granoturco 14.90, 13.— Vecchio 14.65, 14.30, 14.50, Nuovo 13,35 l'ettolitro.

Mercato bovini.

Sacile, 25. — Mercato discretamente fornito d'animali; però gli affari conchiusi furono minori dell'altra volta.

S'incettarono delle soriane per varie provincie venete e dei lattanti per Trieste e pel Tirolo.

Anche per la Toscana si acquistarono dei vitelli e vitelle presso l'anno a prezzi però calmi. I buoi di carne ebbero il prezzo di L. 110 e 115 al quintale di peso netto.

Mercato della seta.

Milano, 26 — Continua buono l'andamento delle sete, quantunque le transazioni che si fanno non sieno numerose, e ciò pel motivo già detto delle pretese troppo alte.

Il consumo, dopo quanto ha acquistato pel passato, può dilazionare i suoi nuovi ordini, tanto più che l'epoca presente anche per esso è la stagione morta.

Le ricerche principali della giornata si sono riversate sulle greggie andanti e realine, le quali hanno dato prezzi assai soddisfacenti. I compratori vanno in cerca d'incontri che non trovano e perciò non si lasciano sfuggire quei lotti a prezzi moderati, che riescono ancor essi in piccolo numero.

Memoriale dei privati.

Vendita immobili. Nella esecuzione immobiliare promossa dal Comune di Savogna contro Cudrig Michele di Antonio di Tercimonte, gli immobili furono deliberati al signor avv. dott. Antonio Pollis per persona da dichiarare per lire 25.20. Il termine utile per l'aumento del sesto scade col 4 settemb.

— A richiesta della signora Torelli Maria fu Vincenzo vedova del co. Cicogna Romano di Udine, avanti questo Tribunale nel 6 settembre in odio a Bernardis Marco ed Enrico fu Giuseppe di Lavariano, avrà luogo l'incanto per la vendita in un sol lotto di beni immobili posti in quel Comune censuario.

— Alcuni immobili furono deliberati al signor Valzacchi Giuseppe fu Francesco di Montenars per il prezzo di it. lire 350.00; il termine utile per l'aumento del sesto scade col giorno 7 settembre. Tali immobili sono posti in comune censuario di Susans (S. Daniele del Friuli) ed appartenevano a Pietro fu Leonardo Plos di Susans. Li fecero andare all'asta Pietro, Antonio e Giovanni Ornella fu Paolo di Ragogna.

Lavori pubblici. All'asta per l'appalto dei lavori di riduzione e sistemazione della strada che dalla casa Budola mette alla Chiesa ed al Cimitero di Cergneu di sopra, in comune di Nimis, venne provvisoriamente aggiudicato per la somma di lire 1900.35 dal dato regolatore d'asta di lire 1975.35

Fino al mezzogiorno del 13 settembre si accetteranno offerte di miglioria non inferiori al ventesimo.

Notizie telegrafiche.

Una visione di norvegesi. Un segno di Andrée?

Troernsoe, 26. Norvegesi reduci da Siptzbergen raccontano, di aver veduto, appena posero piede a Nord-est-land, un oggetto a foggia di colonna, alla distanza di due o tre leghe.

(E se questa misteriosa colonna era s. poco lontana da loro, perchè non hanno fatte quelle due o tre leghe, per vedere di che si trattasse?)

Sinistro in mare - 3 vittime.

Koenigsberg, 26 Ieri nel pomeriggio, presso la stazione di bagni Krane, si capovolse a breve distanza dalla spiaggia una «yole», montata da un ufficiale e da 12 marinai. L'ufficiale e 9 marinai furono salvati; gli altri 3 perirono.

La «yole» non è ancora stata ricuperata.

Alla vigilia d'una battaglia.

Londra, 26 Il *Daily Mail* ha da Cairo: Gli inglesi prevedono una battaglia per il 30 agosto, e l'occupazione di Ondurman per il 5 settembre.

Temporale devastatore.

Una famiglia colpita dal fulmine.

Sassari, 26 Un violento temporale devastò numerosi oliveti dei dintorni della città.

Un fulmine colpì un'intera famiglia; si hanno a deplorare due morti e due feriti.

Luigi Montico, *gerente responsabile*

CIVIDALE (Friuli)

REGIO CONVITTO NAZIONALE

con regie scuole secondarie ed elementari

La retta annua essendo soltanto di L. 480, il Governo proprietario supplisce con la somma necessaria, volendo che i giovani, oltre un servizio e una pulizia inappuntabili, abbiano cancelleria, libri, vestiti, calzature ecc. **a prezzi di costo** e un vitto sempre di prima qualità, abbondante, ben preparato e variato.

Trattamento educativo paterno.
Per informazioni rivolgersi al

RETTORE

BOVIRL rappresenta il progresso nell'industria degli ESTRATTI CARNE è cinquanta volte più nutriente degli estratti carne ordinari congeneri, contiene l'albumina e la fibrina in forma facilmente digeribile.

Rapp. Gen. A. NARIZZANO e C. — Sac. CIRIO Torino

In vendita dai principali *Farmacisti - Droghieri - Salumieri.*

Osservatorio Bacologico

Girolamo Spagnol e C.

VITTORIO (Veneto)

Qualità confezionate
a unico sistema cellulare

Giallo puro — Poligiallo sferico
di I. incrocio Giallo con bianco giap.
» » » corea
» » » chinese

RAPPRESENTANTE IN UDINE
CALICE UMBERTO
Via Savorgnana N. 7.

Grande Lotteria Nazionale di Torino

AL 15 SETTEMBRE 1898
si farà
L'Estrazione di Ottomila
PREMI
da L. 200.000 - 100.000 - 50.000
— 25.000 ecc. per l'importo di
DUE MILIONI
tutti in contanti — esenti da ogni tassa
— garantiti da Boni del Tesoro.
In Udine: presso LOTTI E MIANI
Piazza Vittorio Emanuele e GIUSEPPE
CONTI, cambiovalute.

Antico Premiato
Stabilimento Bacologico

E. F. & G. F.lli Sbraccia

TERAMO

SEME BACHI

Cellulare Selezionato Giallo Indigeno

GRANPASSO

Il solo originario autentico.

Per commissioni e schiarimenti rivolgersi ai Rappresentanti per la Provincia del Friuli.
In Tricesimo, *Italico di Montegnacco.*
In San Giorgio di Nogaro, *Guglielmo di Montegnacco.*
In Udine, *Sebastiano di Montegnacco*

Zoppi Antonio

fumista di Cremona, premiato con medaglia d'argento, avvisa questo rispettabile pubblico udinese, che si trova a sua disposizione un grande assortimento di caloriferi invisibili ed altri di grosso mole, di sua propria invenzione.

Rivolgersi alla Birraria Lorenz — Udine.

PEPTONE DI CARNE

della Compagnia Liebig

Col **Peptone** si prepara instantaneamente un cibo buono ed efficace per la nutrizione.

Cura ricostituente

(vedi avviso in 4.a pagina).

Vedere in IV.a pagina.

Movimento Piroscafi Postali della N. G. I.

GIUSEPPE MAZZARO

Filiale di Udine - Via Mercerie 9.

Grande deposito

per la vendita all'ingrosso ed al dettaglio di CRISTALLI e SPECCHI di FRANCIA e BOEMIA - LASTRE di VETRO BELGHE, NAZIONALI, colorate, mussoline, rigate per tettoje e pavimenti - VETRINE fine ed ordinarie - PORCELLANE e TERRAGLIE - DIAMANTI per tagliar VETRI ecc. -

CASA PRINCIPALE A VENEZIA

con

Stabilimento per l'ARGENTATURA - DECORAZIONI a smeriglio su VETRI e CRISTALLI e per la MOLATURA di CRISTALLI e SPECCHI. -

Prezzi di tutta convenienza

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI. **LE INSERZIONI**

Il **Ferro-China Bisleri** mi ha pienamente corrisposto nelle forme di dispepsia lenta dipendente da atonia semplice dello stomaco, forme assai frequenti negli individui nevropatici e neurastenici. L'ho anche trovato utile negli stati di debolezza generale che complicano la nevrosi isterica.

Prof. **ENRICO MORSELLI**
della R. Università di **TORINO.**

Avendo in parecchie occasioni somministrato ai miei infermi il **Ferro-China-Bisleri** posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Dott. **A. DE GIOVANNI**
Profess. di Patologia alla R. Università di PADOVA.

Il **Ferro-China-Bisleri** è di effetto corroborante, stomatico, tonico, ricostituente; ecita l'appetito, facilita la digestione e procura una pronta assimilazione e nutrizione aumentando i globuli rossi nel sangue. Onde io credo abbia raggiunto lo scopo di conciliare l'utile terapeutico col piacevole.

Prof. **AUXILIA** Cav. **GEROLAMO**
Medico Onorario della *R. Casa di S. M. Umberto I, Re d' Italia*

F. BISLERI & C. — MILANO

Asma ed Affanno.

Asmatici,

volete calmare all' istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Inviate semplice biglietto visita alla premiata farmacia **Colombo,** a **Rapallo Ligure,** che *gratis* spedisce l'istruzione per la guarigione di ogni asma, e d'ogni affanno.

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carias**

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varie indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri

L'eloquensa delle Cifre

nella Cassa Nazionale Mutua Cooperativa per le pensioni.

Movimento del mese di maggio 1898

Soci nuovi inscritti. . . .	2650
Quote	3477
Capitale inamovibili incassato	116,929.00

Situazioni;

1 maggio	1897	Soci inscritti		67926
»	**1898**	»	»	**114,456**
»	1897	quote inscritte		89429
»	**1898**	»	»	**152.369**
»	1897	Capitali in Rend.		1.215.588.00
»	**1898**	»		**2,573,269.53**

Rappresentante in Udine sig. GIUSEPPE CESCHIUTTI Agente della ditta fratelli Tosolini, editori - librai.

CURA RICOSTITUENTE

per gli anemici, i dispeptici ed i debilitati
coll'Acqua della Sorgente ferruginosa alcalina gazosa
di

SANTA CATERINA

Premiata alle Esposizioni di Milano e di Torino.

È il miglior prodotto ferruginoso offerto dalla natura e da preferirsi alle migliaia di preparazioni artificiali che danno le officine farmaceutiche in genere.

È superiore a tutte le acque ferruginose naturali d'Europa, come lo prova l'analisi comparativa già stata ripetutamente pubblicata ed è di facile digeribilità per la sua ricchezza in gas carbonico.

Costo in Milano della Bottiglia grande Cent. 70 — Bottiglia piccola Cent. 55.
(Fuori di Milano spesa di trasporto in più).
Si rimborsano Cent. 20 pei vetri grandi — Cent. 15 pei vetri piccoli.

Unici concessionari A. MANZONI e C., chimici-farm.
Milano, via S. Paolo, 11; Roma, via di Pietra, 91; Genova, piazza Fontane Marose.
Rivendesi in tutte le primarie farmacie d'Italia e dell'Estero.

IN UDINE — Farmacia F. Comelli — G. Comessatti — A. Fabris — Miani — Minisini Neg te — In S. Daniele del Friuli: F'lli Corradini, Farmacisti — In Palmanova: G. Marni — Valla — Marlinazzi — farmacisti.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE)

dell' Illustre Comm. Prof.

Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

***LIRE UNA** con istruzione ovunque.*

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve, tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina - vaglia diretta a **Carlo Tantini, Verona**, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole e superiori, col solo aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI DENTI SANI DENTI BIANCHI E SANI

FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio
e in Via Grazzano N. 91.

Lo Squisito Profumo

dell'**ACQUA** di **CHININA MANZONI**

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze
SCELTE FRA LE PIÙ FINE E DELICATE

*L'Acqua di Chinina Manzoni, che ha conquistato in breve tempo, il favore dei consumatori, viene preparata con metodo speciale ed accuratissimo; essa si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a **rinvigorire la capigliatura** che rende **morbida** e **lucente**. È sopratutto indicata contro la **forfora** che si genera nella cute del capo sotto i capelli.*

Prezzo per ogni flacone, di 100 grammi circa, L. 1.50 - ELEGANTEMENTE CONFEZIONATO - L. 1.50

Per spedizione postale, unire Cent. 60 da uno a 7 flaconi - L. 1. 40 da 8 a 12 flaconi

Deposito generale presso **A. MANZONI & C.,** Milano, Roma, Genova;

IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Antonio Centenari, Pio Miani, De Girolami.*

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Casa speciale della Società, al confine Austro-Italiano per l' imbarco dei passeggeri

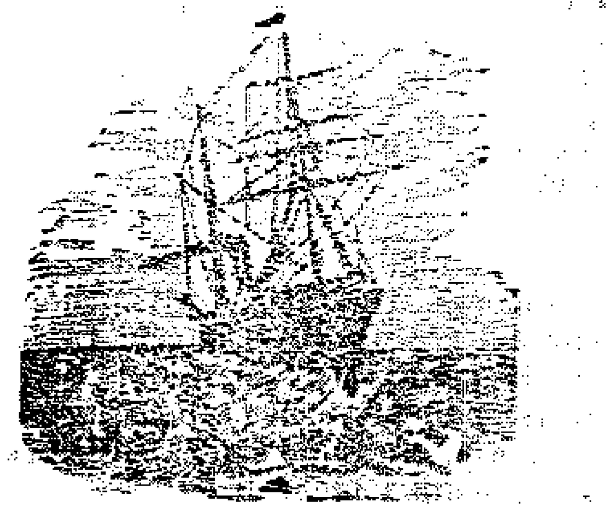
UDINE — *Via Aquileja N. 94.* — **UDINE**

Servizio Cumulativo Ferroviario passeggieri e bagagli.

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE:

Statuario. . . . . L. 60,000,000
Emesso e versato . . . . » 33,000,000



Servizio Cumulativo Ferroviario passeggeri e bagagli.

SOCIETA' FLORIO fondata anno 1847.
» RUBATTINO » » 1838.

Sede Centrale - Roma
Compartimentali
PALERMO GENOVA NAPOLI VENEZIA

Servizi Postali — Partenze il 1 ed il 15 d'ogni mese — Viaggi celeri in 18 giorni, Vasti locali illuminati a luce elettrica - flotta 110 piroscafi.

Partenze Postali 1 e 15 di ciascun mese
da Genova per Montevideo, Buenos - Aires e Rosario di Santa Fè
toccando BARCELLONA

15 SETTEMBRE 1898 (Vapore Postale)
MANILLA
Tonnellate 6000 - Comandante GAVINO
per Montevideo, Buenos-Aires e Rosario Santa Fè

1 OTTOBRE 1898 (Vapore Postale)
ORIONE

Il 30 SETTEMBRE 1898 (Piroscafo celere Postale)
SEMPIONE
Per Rio Janeiro e Santos

15 OTTOBRE 1898 (Vapore Postale)
SIRIO
Tonnellate 6000 — Comandante PARODI

Medico e medicine a bordo gratis - Carne fresca per tutto il viaggio - Trattamento inappuntabile - Comode installazioni.

Per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Partenze postali ogni mese oltre le straordinarie commerciali

Passagio gratis sul mare a Famiglie regolarmente costituite di contadini per lo Stato di SAN-PAULO Brasile

AVVERTENZE

La flotta della Società si compone di ottimi e grandiosi vapori di prima classe, costruiti conforme le ultime esigenze moderne con macchine a tripla espansione, compiendo la loro traversata con rapida velocità. Splendide sale, ed eleganti cabine pei viaggiatori di I.a e II.a classe, mentre quelli di III. sono alloggiati in vasti locali arieggiati, con ciascuno il proprio materazzo e cucciatta.

I sudditi Austro-Ungarici viaggianti sulla ferrovia in **III.a classe** da **Udine** a **Genova** rivolgendosi al nostro **Ufficio Speciale di confine a Udine** per ottenere l'imbarco godranno tanto pel biglietto personale quanto pei loro bagagli il *prezzo ridotto.*

Si rilasciano buoni di chiamata (rimpatrio) dall'America a Genova a prezzi convenienti. Come pure coloro che ricevettero il buono di imbarco dai parenti residenti nell'America dovranno per mettersi in viaggio avvisarne il nostro Ufficio di Udine che compirà le pratiche necessarie.

Accettansi merci e passeggeri da **Venezia** per **Alessandria** d'Egitto, e da tutti i porti toccati dalla Società, per il Levante, Mar Rosso, Indie, China, Estremo Oriente e due Americhe. — Dall' Estero ed in Provincia di Udine per imbarco passeggeri o schiarimenti dirigersi in **UDINE** alla Casa speciale della Società, rappresentata dal signor **Paretti Antonio** controllore autorizzato per oltre confine e Provincie del Veneto — **Via Aquileja N. 94** — e nei distretti ai nostri Sub-Agenti i quali sono muniti dell'insegna sociale.

Domanda di stampati e informazioni si rimettono a giro di Posta.

IMPORTANTE

I passeggieri che si recano in Udine al nostro Ufficio sono avvisati di respingere l'offerta di chi può avvicinarli col pretesto di guidarli a noi, poichè possono essere sviati benissimo, mentre noi trattiamo direttamente.

Si ricercano abili e buoni sub-Agenti nei principali luoghi ove già non esistono nelle provincie di UDINE, TREVISO, BELLUNO, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO.

Retribuzione a provvigione; inutile fare domande, chi non si sente in grado di avere i voluti requisiti.

Udine, 1898 — Tip. Domenico Del Bianco